SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA/screening per i "Lavori di risagomatura del Torrente Sardorella in località Vallombrosa a monte della briglia selettiva e consolidamento spondale di alcuni tratti di argine" – verifica di completezza e adeguatezza documentazione ex art. 19 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 (numero pratica S789) – Documentazione progettuale integrativa**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza della relazione di incidenza	NO

Data la possibile presenza di Habitat ripariali di pregio e l'accertata di presenza specie faunistiche tutelate ai sensi della dir 92/43/CE (*Barbus plebejus*, *Telestes muticellus*, *Austropotamobius pallipes*), con nota n. 5330 del 25/02/2021 assunta a Protocollo della Regione Liguria con n. PG/2021/75094 del 26/02/2021, ARPAL aveva espresso la necessità dei seguenti elementi di approfondimento ed integrazione al progetto quali:

- Caratterizzazione di dettaglio della vegetazione riparia, riferita all'intero tratto interessato dall'intervento, con particolare attenzione alla presenza di ontani ed altre specie di pregio in prossimità della sponda del corpo idrico, anche come individui singoli presenti all'interno di habitat di scarso valore naturalistico.
- Indicazione delle misure di mitigazione messe in atto per limitare la diffusione delle specie aliene invasive presenti e l'introduzione di nuove.
- Descrizione delle opere di riqualificazione ambientale previste, volte alla ricreazione di un habitat perifluviale adeguatamente strutturato.
- Individuazione di un programma dei lavori che tenga conto di eventuali periodi sensibili per le specie animali che richiedono adeguate misure di tutela.
- Con riferimento all'ittiofauna, precisazioni in merito alla modalità d'intervento alternative all'elettropesca, citate nella relazione ittiologica e ritenute anche dallo scrivente ufficio maggiormente tutelative della fauna ittica presente.

Tali approfondimenti dovevano risultare utili alla tutela di ittiofauna, astacofauna e vegetazione perifluviale di pregio presenti nelle zone di intervento e potenzialmente impattati dagli interventi di realizzazione delle opere.

Successivamente, in data 29/03/2021 è stato effettuato un **sopralluogo** da parte del personale di Arpal (dott.ssa Caracciolo e dott. Demicheli) e di Regione Liguria (dott. Iacopi e dott. Zanelli), congiuntamente al progettista dell'opera Ing. Anselmo ed al consulente ambientale dello stesso dott. for. Sobrero, allo scopo di verificare lo stato dei luoghi interessati dalle opere, la presenza di eventuali habitat di pregio e l'acquisizione di ulteriori elementi per l'individuazione di idonee misure di mitigazione per le diverse componenti.

Il sopralluogo è avvenuto in località Vallombrosa, lungo il corso del Torrente Sardorella, a valle della briglia selettiva e lungo la strada sterrata che lo costeggia, che costituirà la pista di Cantiere per le Opere.
Il corso d'acqua è stato oggetto nel passato di importanti interventi di regimazione, costituiti da numerose briglie ancora presenti.
Durante il sopralluogo non è stata verificata l'esistenza di veri e propri ambienti ripariali, tuttavia sono risultati presenti diffusamente, lungo il tratto di corso d'acqua interessato dai lavori di risagomatura, esemplari variamente dimensionati di *Salix* sp. *Populus* sp. (arborei ed arbustivi) ed *Alnus* sp. In particolare, gli ontani sono rappresentati da numerose piante di dimensioni ridotte, disposte longitudinalmente al greto asciutto del corso d'acqua che alla data del sopralluogo presentava una portata di normale entità.
Il greto del torrente è risultato oltremodo rimaneggiato dalle piene, con le piante presenti immerse in un ciottolame di varia granulometria, proveniente dalle zone a monte della briglia vagliatrice. Qui sussiste una situazione di criticità legata al costipamento della briglia stessa che cagiona, in occasione delle piene, un maggiore apporto di materiale.
Gli ambienti riscontrati, quindi, sono risultati limitati nella loro naturale evoluzione a causa dell'azione dei frequenti rimaneggiamenti.

Nel corso d'acqua, in base alle indagini ittiologiche, risulta presente ittiofauna ed astacofauna, non riscontrata durante i sopralluoghi anche a causa della portata del corso d'acqua, ma quest'ultimo è apparso comunque nelle condizioni di poter supportare la presenza di tali componenti faunistiche.

In base a quanto riscontrato, nell'ottica di preservare al meglio la vegetazione ripariale presente sul torrente e compatibilmente con le esigenze tecniche connesse con le opere previste, è stata concordata con i tecnici del Proponente, la predisposizione di una serie di misure di mitigazione che consentano una rinaturalizzazione ottimale delle zone di scarpata/gabbionata.
Tra le mitigazioni individuate figurava il riposizionamento delle piante ripariali (con particolare riferimento a quelle di ontano) asportate dal greto oggetto di escavazione, oltre alla definizione delle modalità operative per garantirne il maggior successo in termini di attecchimento. È stato altresì concordato di provvedere, in occasione delle risagomature del versante e delle operazioni di apposizione delle gabbionate, allo sradicamento delle piante di *Robinia preudoacacia* presenti nelle aree di intervento.
In merito ai popolamenti di Gambero di fiume e di pesci presenti, si è concordato che le operazioni di mitigazione debbano essere volte il più possibile alla conservazione dello stato di fatto attuale, rimandando eventuali attività di recupero e riposizionamento sia dei pesci che dei crostacei ad una valutazione da parte di tecnici esperti, che nell'eventualità ne definiscano anche modalità, tempistiche e possibili alternative.

Gli elementi progettuali integrativi, ricevuti a seguito di tali interlocuzioni prevedono, i seguenti interventi mitigativi:

- Ittiofauna: viene prevista la rimozione preventiva della stessa mediante elettropesca ed il conseguente riposizionamento in tratti sicuri a valle dei lavori. A maggior tutela dell'ittiofauna gli interventi vengono calendarizzati nel periodo agosto-settembre. Ad ulteriore cautela "*Si prevede comunque che, nella conduzione dei lavori di realizzazione delle gabbionate di consolidamento al piede delle sponde, vengano conservate le pozze*

presenti a valle delle briglie, ritenute di interesse per la fauna ittica. Tale indicazione sarà inclusa nelle indicazioni contenute nel progetto esecutivo."

- Ambienti ripariali: nel "Piano di riqualificazione ambientale" delle aree interessate dagli interventi, si pone come obiettivo "*ridurre i tempi di colonizzazione delle specie ripariali arboree costituenti gli habitat 91E0 "Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior" e 92A0 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba" nell'ambito della porzione di Torrente Sardorella oggetto di sistemazione idraulico-forestale che durante il citato sopralluogo ha messo in evidenza una situazione di forte degrado vegetazionale, ma altresì ha valutato potenzialità elevate ai fini di ospitare vegetazione ripariale di buon valore ecologico*." Il Piano prevede una serie di interventi di rivegetazione mediante l'introduzione di specie specifiche al piede (*Salix eleagnos*), dentro i gabbioni (*Salix alba*) e nel ritombamento a tergo degli stessi (*Alnus glutinosa* e *Populus alba*). Tali operazioni di impianto, alla luce delle mitigazioni previste per l'ittiofauna, paiono imporre soluzioni orientate ad un utilizzo di materiale vivaistico piuttosto che coevo come auspicato dalle indicazioni già fornite dallo scrivente Ufficio: "*Le cautele previste per la fauna ittica impongono la realizzazione degli interventi in agosto settembre entrando in conflitto con la pratica di realizzare le opere a verde nella stagione dormiente (novembre-gennaio). Come indicato nella relazione progettuale, si dovrà provvedere ad inserire individui vegetali radicati ed in fitocella anziché a radice nuda, quindi acquistando le piante in vivaio anziché procedere ad utilizzare gli individui prelevabili nell'intorno e, in particolare, dall'alveo preliminarmente alle operazioni di rimozione dei sedimenti litoidi. I maggiori costi dovranno essere assorbiti in una riduzione delle opere previste o trasformati in migliorie in sede di appalto dei lavori ricadendo sull'esecutore dei lavori."* Non si prevede inoltre di intervenire nei confronti delle specie aliene presenti (*Robinia pseudoacacia*) in quanto l'eradicazione o il diradamento delle stesse vengono ritenute operazioni non praticabili o troppo onerose.

Conclusioni

Le soluzioni di tutela della biodiversità si discostano parzialmente rispetto a quanto concordato durante il sopralluogo di cui si è detto sopra. Tuttavia, si ritiene che le stesse possano contribuire al mantenimento delle condizioni di naturalità attualmente presenti sul corso d'acqua, se verranno osservate le seguenti prescrizioni:

- In aggiunta alle operazioni di ripristino della vegetazione indicate nelle integrazioni, occorre prevedere l'elaborazione e l'inserimento nel progetto esecutivo di un programma di monitoraggio e manutenzione degli impianti, che comprenda l'irrigazione delle piante e la tutela delle stesse nei confronti delle specie aliene ed invasive. In particolare, dovranno essere previste specifiche azioni per evitare la diffusione di *Robinia pseudoacacia* nelle aree di intervento, eventualità che inficerebbe le azioni di impianto delle specie di maggior pregio.
- Al fine di garantire il successo dell'intervento, lo stesso dovrà essere preceduto dall'eradicazione preliminare di *Robinia pseudoacacia*, almeno nelle zone prossime alle piantumazioni delle essenze ripariali.

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it;
pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Infine, con riferimento alle operazioni di recupero e riposizionamento di astacofauna ed ittiofauna, si raccomanda il massimo rispetto delle modalità indicate nella relazione ittiologica. Lo stesso dicasi per la conservazione delle pozze presenti a valle delle briglie, per le quali le operazioni in alveo non dovranno in alcun modo prevederne lo svuotamento, la distruzione o l'utilizzo per il transito dei mezzi d'opera.

Il Dirigente

Dott.ssa Daniela Caracciolo

Firmato digitalmente da

Daniela Caracciolo

CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Estensore Provvedimento: Dott. Filippo Demicheli, Dott.ssa Daniela Caracciolo

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it;
pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001